

PER SAPERNE DI PIÙ
www.repubblica.it
www.sothebys.com



FOTO: ©DI DAVID SANDISON/THE INDEPENDENT/REX/SHUTTERSTOCK

50 copie destinate solo agli amici, con la dedica *Debo and Andrew, with love from Evelyn, a very old fashioned story* (15mila-20mila sterline). Le passioni vere della duchessa erano due,

le galline e Elvis Presley, la cui canzone *How Great Thou Art*, accompagnò il suo funerale.

In un lotto con molti pezzi, valutazione 500-1000 sterline, ci sono dischi, libri, portachiavi,

bicchieri, un telefono, magneti da frigorifero, una sciarpa, orecchini, tessuti, menu, portaceneri, specchio e molto altro con la faccia del cantante defunto. Una famosa foto di Bruce Weber del 1995 ritrae la duchessa ridente, dai corti e ricciuti capelli bianchi, in sontuoso abito da sera con manto di taffetà, mentre nel giardino di Chatsworth, con in mano un secchio e un cucchiaino, dà da mangiare alle sue adorate galline. Una volta, invitando Oscar de la Renta a cena, mise come centritavola delle scatole di vetro, che contenevano pigolanti galline. Poi passò il compito ad altri e lei riempì la nuova casetta di galline di bronzo, di legno, di ceramica, tantissime all'asta: disegnate su carta, dipinte, scolpite, antiche come le due statuette dell'epoca Qing, o contemporanee, in legno firmate Nicolas Johnson, in terracotta firmate Anne Gascoigne; poi servizi di piatti, zuppiere e altro, sempre dipinti o a forma di gallina, da 50 a 3500 sterline. Anche dall'Italia sono arrivate molte offerte e il giorno dell'asta sarà un evento mondano come non ce ne sono più.

L'INCONTRO

Giulia Maria Crespi presenta la sua autobiografia a Roma

ROMA. Dalla svolta nella gestione del *Corriere della Sera*, di cui si occupò dai primi anni Sessanta al 1974, alla nascita del Fai, che fondò nel 1975 insieme a Renato Bazzoni e di cui oggi è presidente onorario, fino alla lotta per la promozione e la

difesa dell'agricoltura biodinamica in Italia. Decenni di impegno civile e di battaglie che Giulia Maria Crespi ha ripercorso nell'autobiografia *Il mio filo rosso. Il "Corriere" e altre storie della mia vita*, che domani alle 18 presenterà a Roma, all'Oratorio del Gonfalone. In un incontro, introdotto da Antonio Polito, durante il quale interverranno, insieme all'autrice, Ernesto Galli della Loggia, Antonio Paolucci e Andrea Segrè. L'imprenditrice lombarda

nell'autobiografia pubblicata da Einaudi, racconta con sincerità e senza autoindulgenza le molte avventurose storie della sua vita, che non di rado hanno inciso sulla storia del nostro Paese.



Dal "Trinacria" a "Repubblica" la storia in un francobollo

Gli esperti di filatelia sull'emissione (in 800 mila esemplari) dedicata al nostro giornale: "Un segno di eccellenza che si rinnova nell'era web"

SARA GRATTOGGI

Di strada, insieme, ne hanno fatta molta. Perché in fondo, sostiene Alberto Bolaffi, decano dei collezionisti italiani, giornali e francobolli «fanno parte della stessa famiglia». Non stupisce, quindi, che le loro vie si incrocino nel francobollo dedicato a *Repubblica* nel 40° anniversario della fondazione, emesso dal ministero per lo Sviluppo economico e commercializzato da Poste Italiane con una tiratura di 800 mila esemplari.

«È con la nascita del Penny Black, nel 1840, che la comunicazione scritta diventa popolare, mentre prima era appannaggio delle élite — spiega Bolaffi — Per questo, il francobollo è l'antesignano di qualsiasi tipo di comunicazione diffusa». Certo è che ha accompagnato a lungo la diffusione delle gazzette. «Quando Garibaldi arrivò al sud, ridusse le tariffe per l'affrancatura dei giornali. E creò il "Trinacria", che oggi è allo stato di nuovo, insieme al "3 lire di Toscana", il francobollo più raro d'Italia». Mentre in Francia, racconta ancora Bolaffi,

«per evitare che la gente li utilizzasse più volte, i francobolli venivano applicati sulla carta dei giornali ancora "vergini", prima della stampa». E conservavano poi, sulla loro "pelle", i caratteri a inchiostro della prima pagina.

Ecco, allora, che il francobollo dedicato al nostro giornale per la serie "Eccellenze del sistema produttivo ed economico", porta in sé un doppio rimando storico. Disegnato dall'art director di *Repubblica*, Angelo Rinaldi, raffigura un particolare della prima pagina del primo numero del 14 gennaio 1976. Mentre l'articolo incluso nel bollettino illustrativo a commento dell'emissione è firmato da Eugenio Scalfari. «Il vero segno era mettere quella prima pagina — spiega Rinaldi — perché l'oggetto in sé, il quotidiano, era già geniale per come Scalfari l'aveva pensato: il formato tabloid fu, infatti, una vera rivoluzione grafica». Una scelta essenziale «molto apprezzata dai collezionisti — osserva Pietro La Bruna, direttore di Poste Italiane Filatelia — come dimostra il fatto che ne siano già stati acquistati circa 150mila esemplari». Concorde Filippo Bolaffi, oggi alla guida del celebre gruppo di famiglia: «Il segreto del successo del francobollo di *Repubblica* sta nella sua immediatezza». Una qualità che condivide, ad esempio, con quello disegnato da Tullio Pericoli in occasione dei 125 anni dell'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze.



L'IMMAGINE
Il francobollo dedicato a Repubblica

Se è vero che «la filatelia da anni si interessa al mondo del giornalismo — e il primo esempio in Italia è il francobollo dedicato alla *Gazzetta dello Sport* nel 1996 per il centenario — è indubbio che si tratti di un riconoscimento importantissimo» sottolinea Bolaffi. «Il francobollo è una statua, anche se di carta, che si fa ambasciatrice di un'eccezione nel mondo». Anche nell'era di internet. E, così come i giornali, anche i francobolli si stanno evolvendo all'insegna del digitale. Lo scorso anno, racconta La Bruna, «è stato emesso il primo francobollo multimediale d'Italia, dedicato alla Juventus per la vittoria dello scudetto». Nella vignetta, un codice QR permette con uno smartphone di collegarsi a internet e visualizzare un filmato inedito sulla squadra bianconera. Una novità tecnologica che ha permesso al francobollo di parlare una lingua nuova, pur senza rinnegare la tradizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Riondino in **Il Giovane Montalbano**

2° DVD
LA STANZA NUMERO 2

Opera composta da 12 uscite. Ogni uscita a 9,90 € in più.

LA STANZA NUMERO 2
Dai racconti di ANDREA CAMILLERI
Editi da Arnoldo Mondadori Editore e Sellerio Editore Palermo
Regia di GIANLUCA MARIA TAVARELLI

PALOMAR Rai Fiction Rai Com

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

IN EDICOLA **la Repubblica**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA